

Cerca nel sito

4 Settembre 2026 12:00

quotidianosanità.it

Lettere al direttore

Cronache Governo e Parlamento Regioni e ASL Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Lettere al direttore
Edizioni Regionali QS Pro Professionisti Sanitari AI

QS Club Newslet

QS » Lettere al direttore » Sanità pubblica: i numeri non sono più un allarme, sono una scelta che il Paese deve d...



Stampa

Sanità pubblica: i numeri non sono più un allarme, sono una scelta che il Paese deve decidere se continuare a compiere



Gentile Direttore, i dati pubblicati sulla spesa sanitaria italiana impongono una riflessione che non può più essere rinviata. Essere ultimi nel G7 per spesa sanitaria pubblica pro capite non rappresenta semplicemente una posizione in una classifica

internazionale. Significa misurare concretamente la distanza...

Gentile Direttore,

i dati pubblicati sulla spesa sanitaria italiana impongono una riflessione che non può più essere rinviata. Essere ultimi nel G7 per spesa sanitaria pubblica pro capite non rappresenta semplicemente una posizione in una classifica internazionale. Significa misurare concretamente la distanza che si è creata tra i bisogni di salute dei cittadini e le risorse che il nostro Paese decide di destinare al Servizio Sanitario Nazionale.

Quando milioni di persone arrivano a rinunciare a visite, esami e cure, la questione non riguarda più soltanto l'organizzazione della sanità: riguarda l'effettività di un diritto costituzionale. E dietro questi numeri ci sono anche i lavoratori.

Ci sono medici, infermieri, OSS, tecnici, professionisti sanitari, amministrativi e tutto il personale che ogni giorno continua a garantire servizi dentro organizzazioni sempre più sotto pressione, tra carenze di organico, turni difficili, professioni che perdono attrattività e una valorizzazione economica non proporzionata alle responsabilità richieste.

Come FIALS Lombardia diciamo con chiarezza che non si può continuare a chiedere al personale di compensare con sacrificio individuale ciò che manca in termini di programmazione, investimenti e risorse pubbliche.

Il problema non nasce oggi e sarebbe sbagliato attribuirlo a un solo Governo. È il risultato di scelte stratificate negli anni. Ma proprio per questo oggi serve una responsabilità politica altrettanto chiara: invertire strutturalmente la rotta.

Ultime analisi e review da QS Pro Gold



Cloud sanitario: infrastrutture, compliance, GDPR e Risk management



Gestione dell'ipertensione resistente: dalle Linee Guida alle terapie innovative



Leadership Infermieristica 2026: nuovi modelli di responsabilità e autonomia



Leadership Medica 2026: guidare team clinici ad alte prestazioni



AI e telemedicina nello studio odontoiatrico: applicazioni concrete e uso protetto

Quotidiano
Sanità CLUB

Gli speciali



Sanità digitale per garantire più salute e sostenibilità. Ma servono standard e condivisione

Tutti gli speciali

I più letti [7 giorni] [30 giorni]



La Lombardia anticipa al 1° settembre la campagna gratuita di immunizzazione anti-VRS per tutti i neonati



Acque trattate in bar e ristoranti. Nas: irregolarità nel 54% dei controlli. Sanzioni per 175mila euro

Anche in Lombardia, una delle realtà sanitarie più importanti del Paese, dobbiamo interrogarci sul modello che vogliamo costruire. Liste d'attesa, difficoltà di reclutamento, pronto soccorso sotto pressione, medicina territoriale e valorizzazione dei professionisti non possono essere affrontati soltanto attraverso continue riorganizzazioni. Senza persone e senza risorse, nessuna riforma può funzionare.

FIALS Lombardia, in coerenza e piena sintonia con la linea politico-sindacale sostenuta dalla FIALS a livello nazionale, ritiene che il confronto sulla politica sanitaria, nazionale e regionale, debba partire da tre priorità inseparabili: più finanziamento pubblico, più personale e una maggiore valorizzazione economica e professionale di chi lavora nel Servizio Sanitario.

Perché quando il pubblico arretra non tutti hanno la possibilità di rivolgersi al privato. Ed è proprio lì che una difficoltà sanitaria diventa una disuguaglianza sociale. Difendere il Servizio Sanitario Nazionale significa difendere contemporaneamente due diritti: quello dei cittadini ad essere curati e quello dei lavoratori della sanità ad essere messi nelle condizioni di curare.

Come FIALS Lombardia diciamo quindi con chiarezza che il tempo delle analisi deve lasciare spazio alle scelte. Servono più finanziamento pubblico, più personale e una vera valorizzazione economica e professionale di chi lavora nella sanità.

Difendere il Servizio Sanitario Nazionale significa difendere insieme due diritti: quello dei cittadini ad essere curati e quello dei lavoratori ad essere messi nelle condizioni di curare.

Cordiali saluti,

Roberto Gentile

Segretario Regionale FIALS Lombardia

04 Settembre 2026

© Riproduzione riservata



Assistente infermiere. Arriva l'ok del Tar: "Nessuna invasione delle competenze degli infermieri"



Psoriasi a placche. Biosimilare di infliximab efficace e sicuro quanto l'originator



Liste d'attesa, cambia il rapporto con il cittadino: Cup unico, richiamata automatica, percorsi di tutela e più trasparenza. Ma se non disdici l'appuntamento paghi anche se sei esente. Ecco cosa prevede il nuovo Piano 2026-2028

Potrebbe interessarti in Lettere al direttore



Dignità del lavoro e sostenibilità della cura: la stessa responsabilità

Gentile Direttore, ho letto con grande attenzione La trappola del non profit di Rita Longobardi, una persona che stimo e apprezzo sinceramente per la serietà, la sensibilità e la chiarezza con...



Spesa sanitaria e PIL: cinque osservazioni di metodo sull'analisi GIMBE

Gentile Direttore, l'analisi che la Fondazione GIMBE ha diffuso il 2 settembre sulla spesa sanitaria pubblica nei Paesi OCSE svolge, come ogni anno, un servizio utile: mette in fila dati...



Il sociale e la sanità: due separati in casa

Gentile Direttore, nell'ordinamento dello Stato Italiano le politiche sanitarie e le Politiche sociali fanno capo a due circuiti diversi di gestione e erogazione. Le politiche di contenimento della spesa pubblica...



Debito orario e Case di Comunità: la



contraddizione del PNRR che mette in crisi le Medicine di Gruppo

Gentile Direttore, l'ACN stralcio firmato il giugno scorso ha introdotto il debito orario di 6 ore settimanali nelle Case di Comunità (CdC) per la continuità assistenziale diurna ed è in fase...

Edizioni Regionali

Abruz **Venez** **Piem** **di** **Valle**
Basili **Giulia** **Provi** **Trent** **D'Ao**
Calab **Lazio** **Auton** **Puglia** **Vene**
Camp **Liguri** **di** **Sardeg**
Emilia **Lomb** **Bolza** **Sicilia**
Roma **Marc** **Provi** **Tosca**
Friuli **Molis** **Auton** **Umbr**

sanità

Quotidiano online
d'informazione sanitaria

Direttore responsabile
Luciano Fassari

Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Sede legale e operativa:
Via della Stelletta, 23, 00186 - Roma

Sede operativa:
Via Luigi Galvani, 24, 20124 - Milano

Tel: (+39) 06 45209 715
Email: info@homnya.com

Coordinamento Pubblicità
commerciale@homnya.com

Redazione
redazione@homnya.com



Copyright 2013-2026 © Homnya
Srl
Tutti i diritti sono riservati

P.I. e C.F. 13026241003

Iscrizione al ROC n.34308
Iscrizione Tribunale di Roma
n.115/2013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Accessibilità](#)